

CORSO ITALIA

# Bagni verso il sold out voglia di mare più forte dell'aumento dei prezzi

Il via ufficiale a metà maggio, le 500 cabine dei San Nazaro già esaurite da marzo  
Una giornata con due lettini e un ombrellone costerà tra i 35 e i 40 euro

di **Valentina Evelli**

Il maltempo non ferma la voglia di mare. Nonostante le piogge delle ultime ore negli stabilimenti genovesi tutto è pronto all'avvio della stagione balneare. Il via ufficiale è fissato per domani anche se un primo banco di prova c'è già stato lo scorso weekend con il ponte del 25 aprile. «La tendenza è quella di anticipare le aperture, la richiesta è alta, soprattutto da parte di famiglie con bambini e genovesi che non vogliono passare il weekend bloccati in coda in riviera. Qui in Corso Italia la maggior parte degli stabilimenti sarà operativa da metà maggio – spiega Maurizio Puccio, titolare del Centro Surf presidente del consorzio Corso Italia che riunisce gli stabilimenti tra lo Sporting e gli Squash – Ci sarà un aumento fisiologico dei prezzi, cercheremo di contenerli tra il 5% e il 10% mentre alcuni bagni riusciranno a mantenere le tariffe dello scorso anno. Anche noi dobbiamo far fronte all'aumento sensibile delle spese energetiche, oltre al prezzo delle materie prime che continuano a salire». Eppure trovare un posto al sole non è così semplice. Ai bagni San Nazaro le 500 cabine sono già sold out da marzo. Millesettecento euro per una cabina standard, senza terrazzino per cinque persone ma si arriva a 2.950 euro, quasi tremila euro, per quelle con terrazzino vista mare. Prezzi che registrano aumenti dai 100 ai 150 euro sugli stagionali:



▲ **Spazi pubblici**  
La spiaggia di San Giuliano, libera e attrezzata

**In Lungomare Lombardo, dopo una battaglia giudiziaria, torna il Goa Beach**

«Qui il via è fissato per il 1 giugno e andremo avanti fino al 15 settembre ma gli abbonati potranno entrare una settimana prima per iniziare a sistemarsi. Noi siamo pronti, nei prossimi giorni concluderemo i lavori in spiaggia per evitare brutte sorprese dell'ultimo minuto legate al maltempo – racconta Franco Pagliassotto, alla guida dello stabilimento – L'80% degli abbonati sono genovesi che tornano anno dopo anno mentre nel 20% di ricambio le famiglie sono sempre più numerose». Per chi punta a una giornata al mare si va dai 35 ai 40 euro nel fine settimana per due lettini e un ombrellone. E poi le tessere da 400 euro per 15 in-

gressi non consecutivi o 250 euro per l'abbonamento da mezza giornata. E tra le novità, quest'anno i corsi in piscina andranno avanti oltre le 18 e sarà riaperto il campo di calcio sul depuratore. **Al Lido, il più grande stabilimento d'Europa la stagione estiva partirà il 13 maggio. «Gli abbonamenti stanno andando bene. Le tariffe per la stagione sono aumentate circa del 10%, sugli ingressi**

**Al Lido tariffe su del 10 per cento, la novità è l'intrattenimento per i bambini**

giornalieri stiamo ancora valutando il da farsi – spiega Carlo Pittaluga, amministratore unico del Lido – Per l'estate attiveremo un nuovo servizio per l'intrattenimento dei bambini dai 4 ai 12 anni». Tra le novità della stagione il ritorno dei "Goa Beach" in lungomare Lombardo che prenderà il posto del Big Sur. Dopo una lunga vicenda giudiziaria lo scorso gennaio i vecchi gestori hanno riavuto le chiavi del locale. Lavori in corso anche ai Bagni Italia che apriranno ufficialmente il prossimo 13 maggio. «Il 90% delle 250 cabine sono già prenotate – spiega Maria Saccone, titolare dello stabilimento – Le tariffe sono rimaste stabili»



📍 **Il simbolo**  
I Bagni San Nazaro, gestiti dal Comune di Genova. Il più grande stabilimento della città ha polverizzato la sua disponibilità di cabine per l'intera estate e si sta preparando per la stagione che inizierà a metà maggio

Ponente

## Qualità dell'acqua promossa il traffico unica incognita

di **Andrea Moggio**

La stagione balneare della Riviera dei Fiori parte con i migliori auspici: in settimana Arpal Liguria ha completato le operazioni di monitoraggio degli oltre 80 punti di balneazione della provincia di Imperia e pubblicato verdetti particolarmente attesi a Sanremo: hanno passato i controlli sulla conformità dell'acqua anche i cinque lidi storicamente critici della città dei fiori: le zone Bussola, Corso Trento e Triste (tra i due porti di Sanremo) il Lungomare Italo Calvino, la Foce del San Bernardo e la spiaggia di San Martino. Il giudizio è scarso (come per il tratto a ridosso del Parco Urbano di Imperia), ma le acque sono tutte balneabili. Eccellenti, come sempre, tra Bussana e i Tre Ponti, dall'Imperatrice alla Foce e in quasi tutti gli altri lidi della Riviera. Permangono i divieti soltanto su due tratti poco frequentati di Bordighera. Ma sul resto della costa, fin da oggi, sarà possibile fare il bagno. Gli operatori balneari tirano quindi un sospiro di sollievo. Ma è una soddisfazione che fa i conti con al-

tre incertezze. «Le nostre previsioni per la stagione in riviera sono ottime – sottolinea Davide Berardi, titolare di una spiaggia a Bussana Mare, levante di Sanremo, e soprattutto referente dei balneari di Confartigianato Imperia – Pasqua e il ponte del 25 aprile ci hanno dato indicazioni molto incoraggianti. L'incognita, che ormai non è più tanto un'incognita, sono i problemi cronici legati all'autostrada: sei ore per coprire 300 chilometri sono un problema serio, che magari incide meno su chi viene in Riviera perché ha qui la casa, ma alla lunga sarà un disincentivo per molti potenziali turisti. Poi c'è l'incertezza sull'applicazione della Bolkestein: quando verranno pubblicati i bandi per l'aggiudicazione delle spiagge? Come saranno? I no-



▲ **Diano Marina**  
Il sindaco, Cristiano Za Garibaldi

stri associati sono in un limbo. Investo? Quanto investo? E se fra un anno devo lasciare la spiaggia? Aspettiamo ancora le linee guida del Governo, che poi i comuni dovranno applicare» Un quadro descritto in termini analoghi è quello di Delia Sabbieti, a capo dei balneari aderenti a Confcommercio: «L'incertezza sul futuro delle concessioni, confermata dalla recente sentenza del 20 aprile, da parte della Corte di giustizia dell'Unione Europea, comporta nell'immediato il sostanziale e comprensibile immobilismo da parte dei concessionari degli stabilimenti balneari, che riducono al minimo gli investimenti in attesa degli sviluppi. Ciononostante, la clientela non sembra percepire questa criticità». Cartina di tornasole della promettente stagione estiva alle porte è la circostanza rivelata in settimana dal sindaco di Diano Marina, Cristiano Za Garibaldi: «Durante il primo giorno di apertura delle prenotazioni, la società che gestisce le spiagge comunali ha ricevuto 16mila tentativi di telefonate, su un totale di 50mila ricevuti negli ultimi 20 giorni».



